

Genova città aperta

Incontro internazionale al Ducale

How to Fight Drug Addiction: an International Meeting in Genoa

Dal 14 ottobre le giornate della World Federation of Therapeutic Communities – Come fronteggiare le nuove sostanze: meno costose, più dannose, assunte dai più giovani – A colloquio con Enrico Costa, del Centro Solidarietà di Genova

October 14 sees the start of the Days of the World Federation of Therapeutic Communities – how to prevent abuse with new drugs which are more dangerous, less expensive, and more popular among youths. We interview Enrico Costa, of the Center for Solidarity of Genoa

Genova studia da capitale mondiale della lotta alla tossicodipendenza. L'occasione è il Genoa Institute 2010, organizzato dal 14 al 18 ottobre dalla World Federation of Therapeutic Communities, in collaborazione con il Centro Solidarietà di Genova: cinque giorni di incontri, dibattiti, conferenze e tavole rotonde per fare il punto sul presente e il futuro della prevenzione, riflettere sui nuovi modelli di comunità terapeutica e sul reinserimento sociale dell'individuo. Questi i temi su cui si confronteranno a Palazzo Ducale i 200 massimi operatori del settore provenienti da 42 paesi, quanti sono i soci aderenti alla WFTC, l'associazione che combatte da anni in prima linea la tossicodipendenza in tutte le sue forme attraverso l'attenzione alla persona, lo strumento del gruppo e il coinvolgimento della famiglia.

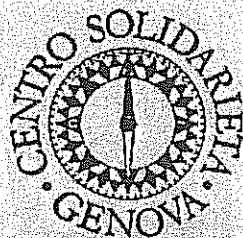
"La scelta di Genova", come sottolinea Enrico Costa, Presidente del CSG e del Comitato Scientifico del Genoa Institute, "è il segno di una forte stima nei confronti dei genovesi e della loro grande capacità di affrontare queste tematiche. A dispetto degli investimenti limitati, c'è un'efficienza e una professionalità uniche nella cura e nella terapia delle dipendenze". Genova città aperta, insomma, esempio di metropoli con problemi comuni alle altre città del mondo, ma con una sensibilità sociale tale da rendere possibile un dialogo tra associazioni specializzate, istituzioni e cittadinanza.

Non è un caso che siano nati proprio qui la

Genova will be at the heart of the world's fight against drug addiction. On the occasion of Genoa Institute 2010, organized from October 14 to 18 by the WFTC, the World Federation of Therapeutic Communities, in collaboration with the Centro Solidarietà di Genova, there will be five days of meetings, debates, conferences and round table discussions to examine the present and the future of prevention of drug abuse and to reflect on new therapeutic community models. These themes will be discussed at Palazzo Ducale by 200 experts from 42 countries, along with members of the WFTC, an association which has been on the front line of combat against drug addiction in all its forms, but with special concentration on the addict, group therapy, and the involvement of the addict's family.

The choice of Genoa, as Enrico Costa, President of the CSG and of Genoa Institute's Scientific Committee, proudly underlines, "is a sign of high esteem for our work in Genoa and our ability to confront the problems on this theme. In spite of the limited funds invested, we offer unique efficiency and professionalism in the therapy and the cure of drug addicts." Genoa then, as an open city that faces problems common to other cities of the world, but which has a social sensitivity that makes dialogue possible between its citizens and these specialized associations and institutions.


This explains why the Community of Don



Il Centro di Solidarietà di Genova di Via Asilo Garbarino si occupa di emarginazione giovanile dal 1973, con particolare attenzione al recupero e reinserimento di tossicodipendenti nella vita sociale.

Since 1973 the Centro di Solidarietà di Genova located in Via Asilo Garbarino looks after youths that have been marginalized, giving particular care to their recovery and their re-insertion into society

Comunità di Don Gallo e il Centro di Solidarietà fondato quarant'anni fa da Bianca Costa e oggi portato avanti dal figlio Enrico. "Ultimamente" spiega Aldo Castello, membro del CSG e segretario organizzativo del Genoa Institute, "ci siamo ampliati con nuovi servizi, come il collocamento disabili, la prevenzione nelle scuole attraverso la promozione di stili di vita sani e consapevoli e l'accoglienza e integrazione di minori con problemi psichiatrici". Dal 1973, sono diverse migliaia le famiglie seguite dal Centro, centinaia le persone reinserite nella società. Percorsi lunghi, tortuosi, che possono richiedere anche anni, accomunati da un'unica impostazione: porre al centro di tutto la persona. Il convegno di questo ottobre arriva in un momento di grandi mutazioni sociali e culturali, in cui si sono modificate le sostanze consumate e il concetto stesso di dipendenza. "È il contesto generale ad essere cambiato," racconta Enrico Costa, "in relazione ai recenti flussi migratori, ai danni cerebrali prodotti dalle droghe e a fattori come l'età anagrafica e i costi delle sostanze stupefacenti: oggi s'inizia prima e a costi relativamente limitati".


Il futuro della comunità terapeutica in un mondo che cambia, questo il titolo del Genoa IV Institute WFTC, diviso essenzialmente in due sezioni: una riservata agli addetti ai lavori (dal 14 al 16 ottobre) e una aperta al pubblico (lunedì 18 dalle 14.30), alla presenza delle massime istituzioni italiane e internazionali, in collaborazione con il Dipartimento nazionale per le politiche anti-droga e con il sostegno del Dipartimento di Stato Americano. L'obiettivo è quello di tracciare la via maestra per gli anni futuri nel recupero e il reinserimento delle vittime di tossicodipendenza. "Si tratta di un seminario scientifico" chiosa Aldo Castello, "ma ha anche un preciso riscontro pratico. Prima che teorici, siamo operatori sul campo, i quali, una volta terminato il congresso, torneranno al proprio lavoro mettendo al servizio le linee guida emerse nel corso dei lavori". Così, capita che una buona fetta del futuro del mondo passi da Genova, capitale della solidarietà. 

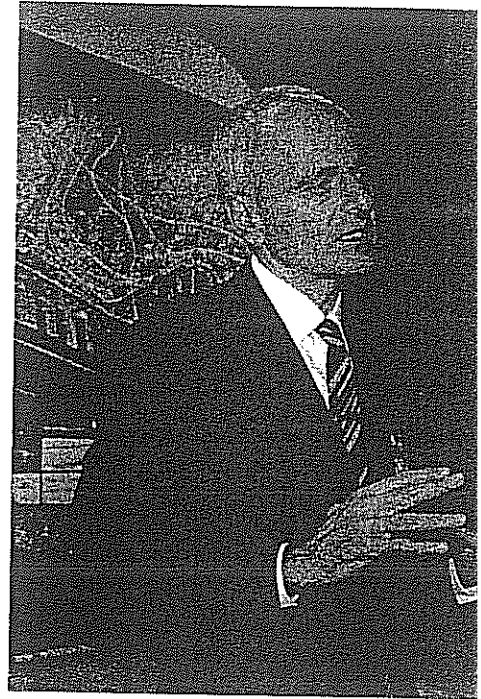
Lo.To.

Gallo and the Center for Solidarity were begun in Genoa forty years ago by Bianca Costa, and continued today by her son, Enrico. "We have recently added new services," explains Aldo Castello, member of CSG and Organizing Secretary of the Genoa Institute, "like jobs for the handicapped, drug prevention in the schools through the promotion of healthy and intelligent lifestyles, and the hospitality and integration of minors with psychiatric problems." Since 1973 several thousands of families have worked with the center, and over 800 people have once again become productive and happy members of society.

The road is long and winding. It can take years. But it all comes together under their philosophy of putting the person at the center. The convention this October comes in a moment of great social and cultural changes, where the drugs abused are new, which then reflects upon the concept of drug addiction. "Also the general context has changed," Enrico Costa explains, "due to the great flow of immigration that has reached our shores, brain damage from new synthetic drugs, and the fact that now drug addiction starts younger and costs less."

The Future of the Therapeutic Community in a Changing World, is the title of the fourth world WFTC convention. It is divided into two sections: one for those in the field (from October 14 to 16) and one open to the public (Monday the 18th, at 2:30 PM), with the presence of the biggest Italian and international institutions and with the collaboration of the National Department for Drug Addiction Prevention Policies.

The goal is to decide upon a master strategy for the recovery and reinsertion into society of victims of drug addiction. "This is a scientific discussion, but with practical aspects," explains Aldo Castello. "We are more than theoreticians. We all work in the field. When the congress is over, we will all get back to work, though we will put into action that which we have learned here." So many dedicated people, all fighting against the social problems of the world, will thus be passing through Genoa, the capital of solidarity. 



Enrico Costa, presidente del Centro Solidarietà di Genova e del Comitato Scientifico del convegno di Palazzo Ducale. Per i quattro giorni di Genoa Institute 2010 sono attesi i 200 massimi operatori del settore provenienti da 42 paesi, tutti soci aderenti alla World Federation of Therapeutic Communities
Per info e programma completo:
www.wftcinstitute2010.org

Enrico Costa, President of the Centro Solidarietà di Genova and of the Scientific Committee of the convention. The Dukes' Palace in Genoa, Palazzo Ducale, will also be the site of the four days of the Genoa Institute 2010. 200 experts in the field, from 42 countries, will be attending under the aegis of the World Federation of Therapeutic Communities
For info and complete program:
www.wftcinstitute2010.org